



COMUNE DI PIEVE TORINA

Provincia di Macerata

Pieve Torina, li 01.08.2017

Ordinanza n. 377/terr Prot. n. 6811

IL SINDACO

ATTESO che in data 24 agosto 2016, si è verificato un evento sismico di magnitudo momento 6,0, con epicentro lungo la Valle del Tronto, tra i Comuni di Accumoli e Amatrice (Provincia di Rieti) e Arquata del Tronto (Provincia di Ascoli Piceno), il quale ha interessato in modo considerevole anche il territorio Comunale di Pieve Torina;

VISTO che gli stessi territori sono stati colpiti il giorno 26 ottobre 2016 alle ore 21,18 circa da un terremoto di magnitudo 5.9 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati.

CONSIDERATO che il fenomeno ha provocato nell'intero territorio danni diffusi alle abitazioni, mettendo in pericolo la pubblica incolumità e la sicurezza dei beni pubblici e privati;

RILEVATO che è ancora in atto attività sismica, con la frequente ripetizione di scosse, e che occorre porre in essere in termini di urgenza ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione e in particolare all'integrità fisica;

RITENUTA la necessità di assicurare le condizioni essenziali di sicurezza nei centri abitati, nelle abitazioni sparse e nelle vie di collegamento dei medesimi;

VISTO l'esito di sopralluogo effettuato in data 14.12.2016, da parte della squadra di rilevamento P1625 (Scheda AeDES n°44865), da cui risulta che l'unità immobiliare ricompresa nell'edificio sito in Via Alcide De Gasperi, destinata a civile abitazione, **identificata al Foglio 22, mappale 436**, di proprietà dei sig.ri:

- **EREDI MASSOTTI GIUSEPPE (sub 3-4)**, nato a Cappadocia (AQ), il 09/11/1922, c.f. MSSGPP22S09B677W, Pieve Torina (MC), Via Alcide De Gasperi, 37;
- **MASSOTTI PALMIRO (sub 5)**, nato a Vetralla (VT), il 20/03/1954, c.f. MSSPMR54C20L814H, residente a Pieve Torina (MC), in Via Alcide De Gasperi, 37;

versa in una situazione tale, a causa dell'inagibilità "E" da compromettere l'incolumità delle persone e quindi è indispensabile adottare provvedimenti del caso;

RITENUTO necessario inibire l'uso dell'unità immobiliare suddetta;

VISTI:

- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 108, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;
- gli art.li 50 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;

DICHIARA

L'inagibilità totale dell'immobile sopra descritto, inibendone l'utilizzo agli occupanti a qualunque titolo e per chiunque vi possa accedere, fino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie.

ORDINA

Lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio ai proprietari, per gli occupanti a qualunque titolo e a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato a effettuare nuove verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza;

DISPONE

- di affiggere la presente ordinanza ed il relativo elenco aggiornato, all' Albo Pretorio on line e nel sito del comune di Pieve Torina;
- di notificare la presente ordinanza ai sig.ri **EREDI MASSOTTI GIUSEPPE e MASSOTTI PALMIRO** sopra generalizzati ed agli enti di seguito elencati:

- a) Prefettura di Macerata- protocollo.prefmc@pec.interno.it ;
- b) Comando Provinciale Vigili del Fuoco – com.macerata@cert.vigilfuoco.it
- c) Comando stazione Carabinieri di Pieve Torina – stmc223260@carabinieri.it

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza.

A norma dell'articolo 6 della legge 7 agosto 1990 n. 241, rende noto che il responsabile del procedimento è Arch. Annarita Luccio, il quale provvederà all'adozione dei provvedimenti necessari e conseguenti.

Avverso la presente Ordinanza sono ammissibili:

- il ricorso al Prefetto territorialmente competente, entro 30 giorni;
- il Ricorso al T.A.R. Marche, entro 60 giorni;
- il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

I termini di cui sopra sono decorrenti dalla data di notificazione o piena conoscenza del presente provvedimento.

Il Sindaco
dott. Alessandro Gentilucci



NOTE ESPlicative SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio inteso per edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerando le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscale: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle () si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

Indicare l'indirizzo: Via, numero, piano.

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'esplicitamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua individuazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione urbana: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). Denominazione urbana e paesistica: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di un piano o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). Casanome: Specificare se trattasi di coordinate piano (U.T.M., metri) o geografiche (Lat./Long., gradi). Il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spaccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se inattivamente occupato) e per il piano interrato. Computare i piani interrati in piano interrato, ma non quelli per più di metà della loro altezza. Altezza media in piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media in piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Eta (2 anziché 1 è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Usa (max/min): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Istruzione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: vetta senza cattedre e muratura in pietrame al 1° livello (28) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (60). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno o la presenza di strutture miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telaio) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscale, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: muratura armata o con intonaci armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi
La compilazione della Regolarità compete solo alle Altre strutture.

Per le strutture intelaiate le lampadine sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macro-sismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommatoria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 danno leggero: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di caduta di elementi non strutturali.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Pervenenza di pericoli: per interventi esterni: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscale.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscale.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8.4. valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che: La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetti la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multi-scelta, nei casi in cui sussistano anche condizioni di rischio esterno.

Quasi tutti i casi vanno indicati con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza nella visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sui danni, sui provvedimenti in corso, l'eventualità di altre: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia dell'edificio deve essere spollata nel riquadro trapezoidale in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito D) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (Aedes 07/2013)

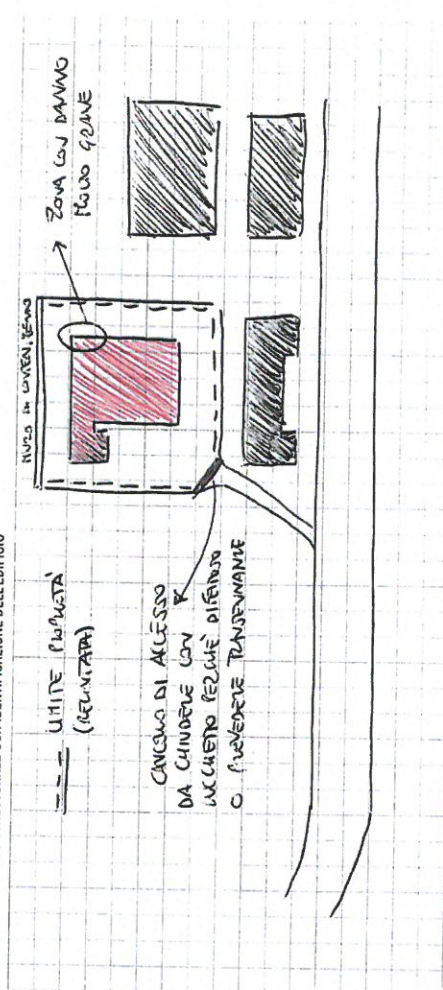


ID SCHEDA: 44865

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: HAVERATA
Comune: PIVE TOGNA
Frazione/Località: ALCANTARA
Indirizzo: 18 VIA CORSO
2 O VICINO
3 O PIAZZA
4 O ALTRO
COORDINATE: ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro
Fuso: (32-33-34) Datum: ED50 WGS84
Nord/Lat: 45° 12' 12" Est/Long: 9° 45' 12"
Dati catastali: Foglio 124 Allegato 1
Particelle: 1436
Posizione edificio: ☒ isolato ☐ interno ☐ d'estremità ☐ d'angolo
Cod. di Località Istat: 1001 Tipo carta: 1001
Sez. di censimento Istat: 1001 N° carta: 1001
IDENTIFICATIVO SUPRALUOGO: Squadra 1001 Scheda n. 1001
IDENTIFICATIVO EDIFICIO: Istat Reg. 1001 Istat Prov. 1001 Istat Comune 1001 N° edificio 1001

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici

N° piani totali con interrati: 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16 ☐ 17 ☐ 18 ☐ 19 ☐ 20 ☐ 21 ☐ 22 ☐ 23 ☐ 24 ☐ 25 ☐ 26 ☐ 27 ☐ 28 ☐ 29 ☐ 30 ☐ 31 ☐ 32 ☐ 33 ☐ 34 ☐ 35 ☐ 36 ☐ 37 ☐ 38 ☐ 39 ☐ 40 ☐ 41 ☐ 42 ☐ 43 ☐ 44 ☐ 45 ☐ 46 ☐ 47 ☐ 48 ☐ 49 ☐ 50 ☐ 51 ☐ 52 ☐ 53 ☐ 54 ☐ 55 ☐ 56 ☐ 57 ☐ 58 ☐ 59 ☐ 60 ☐ 61 ☐ 62 ☐ 63 ☐ 64 ☐ 65 ☐ 66 ☐ 67 ☐ 68 ☐ 69 ☐ 70 ☐ 71 ☐ 72 ☐ 73 ☐ 74 ☐ 75 ☐ 76 ☐ 77 ☐ 78 ☐ 79 ☐ 80 ☐ 81 ☐ 82 ☐ 83 ☐ 84 ☐ 85 ☐ 86 ☐ 87 ☐ 88 ☐ 89 ☐ 90 ☐ 91 ☐ 92 ☐ 93 ☐ 94 ☐ 95 ☐ 96 ☐ 97 ☐ 98 ☐ 99 ☐ 100 ☐ 101 ☐ 102 ☐ 103 ☐ 104 ☐ 105 ☐ 106 ☐ 107 ☐ 108 ☐ 109 ☐ 110 ☐ 111 ☐ 112 ☐ 113 ☐ 114 ☐ 115 ☐ 116 ☐ 117 ☐ 118 ☐ 119 ☐ 120 ☐ 121 ☐ 122 ☐ 123 ☐ 124 ☐ 125 ☐ 126 ☐ 127 ☐ 128 ☐ 129 ☐ 130 ☐ 131 ☐ 132 ☐ 133 ☐ 134 ☐ 135 ☐ 136 ☐ 137 ☐ 138 ☐ 139 ☐ 140 ☐ 141 ☐ 142 ☐ 143 ☐ 144 ☐ 145 ☐ 146 ☐ 147 ☐ 148 ☐ 149 ☐ 150 ☐ 151 ☐ 152 ☐ 153 ☐ 154 ☐ 155 ☐ 156 ☐ 157 ☐ 158 ☐ 159 ☐ 160 ☐ 161 ☐ 162 ☐ 163 ☐ 164 ☐ 165 ☐ 166 ☐ 167 ☐ 168 ☐ 169 ☐ 170 ☐ 171 ☐ 172 ☐ 173 ☐ 174 ☐ 175 ☐ 176 ☐ 177 ☐ 178 ☐ 179 ☐ 180 ☐ 181 ☐ 182 ☐ 183 ☐ 184 ☐ 185 ☐ 186 ☐ 187 ☐ 188 ☐ 189 ☐ 190 ☐ 191 ☐ 192 ☐ 193 ☐ 194 ☐ 195 ☐ 196 ☐ 197 ☐ 198 ☐ 199 ☐ 200 ☐ 201 ☐ 202 ☐ 203 ☐ 204 ☐ 205 ☐ 206 ☐ 207 ☐ 208 ☐ 209 ☐ 210 ☐ 211 ☐ 212 ☐ 213 ☐ 214 ☐ 215 ☐ 216 ☐ 217 ☐ 218 ☐ 219 ☐ 220 ☐ 221 ☐ 222 ☐ 223 ☐ 224 ☐ 225 ☐ 226 ☐ 227 ☐ 228 ☐ 229 ☐ 230 ☐ 231 ☐ 232 ☐ 233 ☐ 234 ☐ 235 ☐ 236 ☐ 237 ☐ 238 ☐ 239 ☐ 240 ☐ 241 ☐ 242 ☐ 243 ☐ 244 ☐ 245 ☐ 246 ☐ 247 ☐ 248 ☐ 249 ☐ 250 ☐ 251 ☐ 252 ☐ 253 ☐ 254 ☐ 255 ☐ 256 ☐ 257 ☐ 258 ☐ 259 ☐ 260 ☐ 261 ☐ 262 ☐ 263 ☐ 264 ☐ 265 ☐ 266 ☐ 267 ☐ 268 ☐ 269 ☐ 270 ☐ 271 ☐ 272 ☐ 273 ☐ 274 ☐ 275 ☐ 276 ☐ 277 ☐ 278 ☐ 279 ☐ 280 ☐ 281 ☐ 282 ☐ 283 ☐ 284 ☐ 285 ☐ 286 ☐ 287 ☐ 288 ☐ 289 ☐ 290 ☐ 291 ☐ 292 ☐ 293 ☐ 294 ☐ 295 ☐ 296 ☐ 297 ☐ 298 ☐ 299 ☐ 300 ☐ 301 ☐ 302 ☐ 303 ☐ 304 ☐ 305 ☐ 306 ☐ 307 ☐ 308 ☐ 309 ☐ 310 ☐ 311 ☐ 312 ☐ 313 ☐ 314 ☐ 315 ☐ 316 ☐ 317 ☐ 318 ☐ 319 ☐ 320 ☐ 321 ☐ 322 ☐ 323 ☐ 324 ☐ 325 ☐ 326 ☐ 327 ☐ 328 ☐ 329 ☐ 330 ☐ 331 ☐ 332 ☐ 333 ☐ 334 ☐ 335 ☐ 336 ☐ 337 ☐ 338 ☐ 339 ☐ 340 ☐ 341 ☐ 342 ☐ 343 ☐ 344 ☐ 345 ☐ 346 ☐ 347 ☐ 348 ☐ 349 ☐ 350 ☐ 351 ☐ 352 ☐ 353 ☐ 354 ☐ 355 ☐ 356 ☐ 357 ☐ 358 ☐ 359 ☐ 360 ☐ 361 ☐ 362 ☐ 363 ☐ 364 ☐ 365 ☐ 366 ☐ 367 ☐ 368 ☐ 369 ☐ 370 ☐ 371 ☐ 372 ☐ 373 ☐ 374 ☐ 375 ☐ 376 ☐ 377 ☐ 378 ☐ 379 ☐ 380 ☐ 381 ☐ 382 ☐ 383 ☐ 384 ☐ 385 ☐ 386 ☐ 387 ☐ 388 ☐ 389 ☐ 390 ☐ 391 ☐ 392 ☐ 393 ☐ 394 ☐ 395 ☐ 396 ☐ 397 ☐ 398 ☐ 399 ☐ 400 ☐ 401 ☐ 402 ☐ 403 ☐ 404 ☐ 405 ☐ 406 ☐ 407 ☐ 408 ☐ 409 ☐ 410 ☐ 411 ☐ 412 ☐ 413 ☐ 414 ☐ 415 ☐ 416 ☐ 417 ☐ 418 ☐ 419 ☐ 420 ☐ 421 ☐ 422 ☐ 423 ☐ 424 ☐ 425 ☐ 426 ☐ 427 ☐ 428 ☐ 429 ☐ 430 ☐ 431 ☐ 432 ☐ 433 ☐ 434 ☐ 435 ☐ 436 ☐ 437 ☐ 438 ☐ 439 ☐ 440 ☐ 441 ☐ 442 ☐ 443 ☐ 444 ☐ 445 ☐ 446 ☐ 447 ☐ 448 ☐ 449 ☐ 450 ☐ 451 ☐ 452 ☐ 453 ☐ 454 ☐ 455 ☐ 456 ☐ 457 ☐ 458 ☐ 459 ☐ 460 ☐ 461 ☐ 462 ☐ 463 ☐ 464 ☐ 465 ☐ 466 ☐ 467 ☐ 468 ☐ 469 ☐ 470 ☐ 471 ☐ 472 ☐ 473 ☐ 474 ☐ 475 ☐ 476 ☐ 477 ☐ 478 ☐ 479 ☐ 480 ☐ 481 ☐ 482 ☐ 483 ☐ 484 ☐ 485 ☐ 486 ☐ 487 ☐ 488 ☐ 489 ☐ 490 ☐ 491 ☐ 492 ☐ 493 ☐ 494 ☐ 495 ☐ 496 ☐ 497 ☐ 498 ☐ 499 ☐ 500 ☐ 501 ☐ 502 ☐ 503 ☐ 504 ☐ 505 ☐ 506 ☐ 507 ☐ 508 ☐ 509 ☐ 510 ☐ 511 ☐ 512 ☐ 513 ☐ 514 ☐ 515

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture orizzontali	STRUTTURE IN MURATURA				ALTRE STRUTTURE									
	Non identificate	Attestata irregolare e di cattiva qualità (Pretrane non squadrate, cotto,...)	Attestata regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrate,...)	Pilastri isolati	Mista	Rinforzata	1) Totali in c.a.	2) Pareti in c.a.	3) Totali in acciaio	4) Totali/Pareti in legno	RECOUVERTA	1) Forma pianta ed elevazione	2) Disposizione	3) Copertura
1 Non identificate	A	B	C	D	E	F	G	H						
2 Velle senza catene														
3 Velle con catene														
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con soletta in acciaio, travi e solette,...)														
5 Travi con soletta semi-rigida (travi in legno con soletta in cemento, travi e solette,...)														
6 Travi con soletta rigida (solette di c.a., travi ben collegata a solette di c.a.,...)														

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno preesistente	Livello estensione				Danno " "				Provvedimenti di P.I. eseguiti			
	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	D1 Leggero	Nulla	Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Transenne e protezione passaggi		
1 Strutture verticali												
2 Solai												
3 Scale												
4 Copertura												
5 Temporature - Tramezzi												
6 Danno preesistente												

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione		
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	A	B	C	D	E	F	G
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...							
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...							
4 Caduta altri oggetti interni o esterni							
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica							
6 Danno alla rete elettrica o del gas							

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti			
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive	
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	A	B	C	D	E	F	G	
2 Collasso di reti di distribuzione								
3 Crolli da versanti incomposti								

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

1 O Cresta	2 O Pendio forte	3 O Pendio leggero	4 O Pendenza	5 O Assenti	6 O Guasti del sistema	7 O Acuti del sistema	8 O Pressioni
------------	------------------	--------------------	--------------	-------------	------------------------	-----------------------	---------------

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità						
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)	A Edificio AGIBILE (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	E Edificio INAGIBILE (4)	F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)
Basso										
Basso con provvedimenti										
Alto										

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 80 i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.

(4) Esito E proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 80 eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita	1 O Solo dall'esterno	2 O Parziale	3 O Completa (>2/3)	4 O Non eseguito per:	A O Sopralluogo rifiutato (SR)	B O Rifiuto (RU)	C O Altro (AL)	D O Proprietario non trovato (NT)	E O Altro (AL)	F O Demolito (DM)
-----------------------------------	-----------------------	--------------	---------------------	-----------------------	--------------------------------	------------------	----------------	-----------------------------------	----------------	-------------------

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)			
*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1		Messa in opera di cerchiature o tiranti	Rimozione di comignoli, parapetti, aggetti, ...
2		Riparazione danni leggeri alle temporature e tramezzi	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3		Riparazione copertura	Transenne e protezione passaggi
4		Puntellatura di scale	Riparazioni delle reti degli impianti
5		Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	
6		Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	

Unità immobiliari inagibili:	002	8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	N° persone evacuate	0000
------------------------------	-----	--	---------------------	------

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ARGOMENTO

AMMOZZIONI

Foto d'interno dell'edificio

Spilla

SEZ. 8D

LA PROPOSTA È RICHIEDUTA DA UN CAVALLO DI ALTESSA SERIE AGRICOLO. PARENTE TRANSENNATIVA EFFICACE. IL FABBRICATO HA UN INDIRIZZO ALLA SU PROPOSTA LORO CON ITCODAN DISORDINI E CON RISCHIO DI DANNI.

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

ING. FRANCESCO TOSCANI

ING. GIUSEPPE TOSCANI

Firma

Stefano M. Sili

AL COMUNE DI PIEMONTE TORINA

MODELLO GET

C.O.M. MACERATA

RESOCONTO AGIBILITÀ EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE (da compilare in duplice copia: una per il Comune e una per il Centro di coordinamento)

RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PUBBLICA PRIVATA	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
<u>0001</u>	<u>CHIESA</u>	<u>VIA MIGNOLLA</u>	☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	<u>PASQUCCI</u>	<u>A B C D E F*</u>
<u>0002</u>	<u>CHIESA</u>	<u>VIA ALICIDE</u>	☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	<u>MASSIMI GIUSEPPE</u>	<u>A B C D E F*</u>
<u>0003</u>	<u>CHIESA</u>	<u>VIA ALICIDE</u>	☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	<u>MASSIMI GIUSEPPE</u>	<u>A B C D E F*</u>
<u>0004</u>	<u>CHIESA</u>	<u>VIA ALICIDE</u>	☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	<u>MASSIMI GIUSEPPE</u>	<u>A B C D E F*</u>
<u>0005</u>	<u>CHIESA</u>	<u>VIA ALICIDE</u>	☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	<u>MASSIMI GIUSEPPE</u>	<u>A B C D E F*</u>
<u>0006</u>	<u>CHIESA</u>	<u>VIA ALICIDE</u>	☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	<u>MASSIMI GIUSEPPE</u>	<u>A B C D E F*</u>
<u>0007</u>	<u>CHIESA</u>	<u>VIA ALICIDE</u>	☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	<u>MASSIMI GIUSEPPE</u>	<u>A B C D E F*</u>
<u>0008</u>	<u>CHIESA</u>	<u>VIA ALICIDE</u>	☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	<u>MASSIMI GIUSEPPE</u>	<u>A B C D E F*</u>
<u>0009</u>	<u>CHIESA</u>	<u>VIA ALICIDE</u>	☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	<u>MASSIMI GIUSEPPE</u>	<u>A B C D E F*</u>
<u>0010</u>	<u>CHIESA</u>	<u>VIA ALICIDE</u>	☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	<u>MASSIMI GIUSEPPE</u>	<u>A B C D E F*</u>
<u>0011</u>	<u>CHIESA</u>	<u>VIA ALICIDE</u>	☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	<u>MASSIMI GIUSEPPE</u>	<u>A B C D E F*</u>
<u>0012</u>	<u>CHIESA</u>	<u>VIA ALICIDE</u>	☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	<u>MASSIMI GIUSEPPE</u>	<u>A B C D E F*</u>
<u>0013</u>	<u>CHIESA</u>	<u>VIA ALICIDE</u>	☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	<u>MASSIMI GIUSEPPE</u>	<u>A B C D E F*</u>
<u>0014</u>	<u>CHIESA</u>	<u>VIA ALICIDE</u>	☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	<u>MASSIMI GIUSEPPE</u>	<u>A B C D E F*</u>
<u>0015</u>	<u>CHIESA</u>	<u>VIA ALICIDE</u>	☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	<u>MASSIMI GIUSEPPE</u>	<u>A B C D E F*</u>
<u>0016</u>	<u>CHIESA</u>	<u>VIA ALICIDE</u>	☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	<u>MASSIMI GIUSEPPE</u>	<u>A B C D E F*</u>
<u>0017</u>	<u>CHIESA</u>	<u>VIA ALICIDE</u>	☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	<u>MASSIMI GIUSEPPE</u>	<u>A B C D E F*</u>
<u>0018</u>	<u>CHIESA</u>	<u>VIA ALICIDE</u>	☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	<u>MASSIMI GIUSEPPE</u>	<u>A B C D E F*</u>
<u>0019</u>	<u>CHIESA</u>	<u>VIA ALICIDE</u>	☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	<u>MASSIMI GIUSEPPE</u>	<u>A B C D E F*</u>
<u>0020</u>	<u>CHIESA</u>	<u>VIA ALICIDE</u>	☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	<u>MASSIMI GIUSEPPE</u>	<u>A B C D E F*</u>

Data 14/12/16

Firme componenti squadra di ispezione

Squadra N. 1625 Componenti squadra di ispezione (nome / cognome)

ING. FEDERICO MORETTI

ING. GABRIELE MONACELLI

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

(Firma e timbro responsabile del Comune)



AL COMUNE DI

PIAVE TIRINA

C.O.M. MACERATA

PROVVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI PER EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE
 (da compilare in duplice copia: una per il Comune e una per il Centro di coordinamento)

SCHEDA GP1 n. 0001

PROPRIETÀ	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO	PROVVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI
PUBBLICA PRIVATA ☐ ☒	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO PIAVE TIRINA INDIRIZZO VIA VIGINO N. Civ. 751 DESTINAZIONE d'Uso ABITATIVO	PREVEDERE TRASENNATURA EFFICACE PER INTERDIRE L'ACCESSO ALLA PROPRIETÀ
PUBBLICA PRIVATA ☐ ☒	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO MASSOTTI PALMIRO E GIUSEPPE INDIRIZZO VIA ALDO DIE GIUSEPPE N. Civ. 137 DESTINAZIONE d'Uso ABITATIVO	PREVEDERE TRASENNATURA IN CORRISPONDENZA DEL CANALE DI ACCESSO ALLA PROPRIETÀ CHE RISULTA DIFETTOSO
PUBBLICA PRIVATA ☐ ☐	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO INDIRIZZO N. Civ. I DESTINAZIONE d'Uso	RIF. SCHEDA EDIFICIO N. 002
PUBBLICA PRIVATA ☐ ☐	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO INDIRIZZO N. Civ. I DESTINAZIONE d'Uso	RIF. SCHEDA EDIFICIO N.
PUBBLICA PRIVATA ☐ ☐	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO INDIRIZZO N. Civ. I DESTINAZIONE d'Uso	RIF. SCHEDA EDIFICIO N.

Squadra N. 1625

Data 11/11/16

ING. FEDERICO ROSSI

ING. GABRIELE MONACCHI

(Firme dei Componenti della squadra di ispezione)

(Firma e timbro responsabile del Comune)

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]